

Piubega

Festa per i 110 anni della decana dei mantovani

• Ospite della casa di riposo Istituto Palazzolo di Milano che ha ricordato la ricorrenza con degli auguri

PIUBEGA Una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia ancora costituita da una sorella e da un figlio. Quella di Iole Barosi, ieri è stata una giornata straordinaria. Di quelle che accadono a poche decine di persone. Nata il 3 aprile del 1914 quando la prima guerra mondiale non era ancora cominciata, Iole ha spento 110 candeline. Iole è la persona più anziana della nostra provincia, raggiungendo un traguardo raro, quello di una lunghissima e proficua vita.

L'anziana è nata a Piubega. La madre non si era mai sposata ed aveva avuto cinque figli. Di essi, due sono ancora in vita. Iole, che è nata nel 1914 ed una sorella, venuta alla luce nel 1936 che si è trasferita a Mantova città. Iole invece, nel 1934, aveva seguito la famiglia trasferitasi a Milano e l'

ta, è sempre stata festeggiata dalla direzione, dalle assistenti sociali e dagli altri ospiti. Con il passare degli anni, anche le forze della donna sono scemate. Ma l'istituto ha comunque voluto ricordare la ricorrenza. Prima di lei, sempre a Milano, si è spenta a 100 anni un'altra mantovana, Fatima Negrini, che era originaria di Sustinente. Aveva 110 anni e 228 giorni, età che la pone dopo Alba Benatti, di San Giacomo delle Segnate, che morì a oltre 111 anni,



La casa di riposo Istituto Palazzolo

ha sempre vissuto con il marito, dedicandosi alla cura della famiglia. Conosciuta per la sua bellezza, sua madre, era stata in gioventù modella del pittore Archimede Bresciani da Gazzo, di casa a San Fermo di Piubega.

Dopo una vita a Milano, Iole, che nel capoluogo lombardo ha anche un figlio, è entrata nella casa di riposo Istituto Palazzolo, gestito dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi, luogo dove è sempre stata amata e coccolata. Dal compimento dei cento anni di vi-

